

L'ALPHA E IL BETA

16 aprile 2018

Il “take-away” del Salone del Risparmio

Al Salone del Risparmio l'industria del risparmio gestito ha riflettuto e discusso sulle numerose disruption che coinvolgono in pari misura operatori, consulenti e risparmiatori. Il punto di vista di GAM Italia

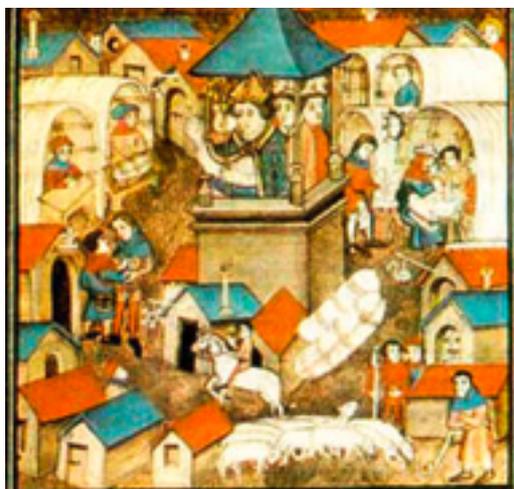
Il mercato è una delle più antiche istituzioni della storia dell'uomo, è il luogo dove si incontrano coloro che vogliono vendere merci e coloro che di merci hanno bisogno.

In Europa, dopo la distruzione dell'impero romano e delle sue strutture civiche, l'unica istituzione rimasta furono i monasteri.

I monaci presero a preservare la cultura e tutelarono la rudimentale riorganizzazione dell'economia locale, fu un monaco, l'inglese Aelfric di Eynsham, a teorizzare il diritto dei mercanti a vendere la merce a prezzi maggiori dell'acquisto. Nelle sue prediche elaborava le prime giustificazioni teologiche al guadagno che derivava dall'uso e dal prestito di denaro: era ricompensa del rischio, remunerazione della fatica, sostentamento di chi non lavora la terra.

Il modello della fiera fa un enorme balzo in avanti con la rivoluzione intervenuta tra l'XI e il XIV secolo: la popolazione europea raddoppia, si ampliano le terre coltivate, si perfezionano le tecniche agricole. Gli scambi si fanno più complessi, prendono forma consuetudini che sono arrivate fino ai nostri giorni, si organizza la distribuzione dalla produzione alla vendita al dettaglio, nascono gli strumenti finanziari del credito, dell'assegno, viene regolato il cambio tra le decine di valute con cui i mercanti avevano a che fare.

Nel tempo non è cambiato, nella sostanza, il modello del mercato e delle fiere medievali “che non erano una mera esposizione di mercanzie, ma assumevano piuttosto il carattere di veri e propri eventi” (Stefano Cristante, Francesco Filotico 2015).



La fiera di Saint Denis, a Parigi, venne istituita nel VII secolo

Gli “Eventi-Fiere” del passato resistono al tempo, si sono trasformati nelle Esposizioni Universali, nelle Expo, nelle Fiere e nei Saloni che scandiscono il calendario economico delle principali città europee.

Questa settimana si svolge a Verona Vinitaly e a Milano il Salone del Mobile, la scorsa si è tenuta la tre giorni del Salone del Risparmio, il convegno annuale organizzato da Assogestioni, uno dei principali appuntamenti del risparmio gestito. Il risparmio non è solo un solido pilastro dell'economia nazionale, costituisce una delle industrie più importanti del paese, vale oltre 4.000 miliardi di euro. E' la ricchezza finanziaria degli italiani, circa la metà è investita in strumenti gestiti, risorsa relevantissima per il paese, prezioso combustibile al motore del nostro sistema produttivo, costituito in gran parte da piccole e medie imprese. I Salone sono transitati migliaia di operatori, si sono tenute conferenze e tavole rotonde. Una buona occasione di incontro tra chi crea e gestisce gli strumenti di investimento e chi quegli strumenti utilizza per pianificare la serenità familiare dei risparmiatori.

Che, qualcuno ha osservato, sono stati i grandi assenti. Non credo sia aspetto rilevante, dopotutto pazienti con il femore rotto non partecipano al congresso degli ortopedici. Ciò che davvero rileva è che l'industria si interroghi davvero sul proprio ruolo in un paese dall'alto tasso di risparmio e sulla propria responsabilità, anche sociale, in un paese dalla scarsa educazione finanziaria.

“La sfida di una nuova globalizzazione”, tema dell'edizione 2018, ha indirizzato le conferenze e i workshop che in buona misura hanno affrontato tre questioni che interpellano l'industria e i risparmiatori.

La scomparsa del rendimento ottenuto senza fatica, ovvero senza rischio, la rivoluzione digitale, la nuova incertezza geopolitica.

Il tempo dei rendimenti senza rischio dei titoli di stato è finito per sempre, le condizioni dell'economia globale hanno schiacciato i rendimenti reali dei titoli di stato verso lo zero o addirittura sotto, in territorio negativo. Certo, i tassi torneranno a salire, ma è meglio che il risparmiatore si acconci a una lunga attesa, perché saliranno lentamente, la regolarità dei cicli economici riprenderà solo una volta che le banche centrali avranno lasciato il centro della scena. Ricordiamo ancora una volta il paradosso che per avere sicurezza di rendimento si deve rinunciare alla sicurezza. Un salto mentale assistito da una rete di sicurezza sorretta dai quattro paletti della diversificazione, dell'orizzonte temporale, della pianificazione finanziaria e della consulenza professionale.



GAM al Salone del Risparmio 2018

Anche la rivoluzione digitale costituisce una disruption per l'industria e per l'investitore, Fintech e intelligenza artificiale dettano un cambio di passo, costringono gestori, consulenti e gli stessi risparmiatori a modificare prassi e consuetudini.

La rivoluzione tecnologia e l'impiego dei Big Data sono stati l'argomento della conferenza di GAM all'edizione di quest'anno del Salone. Con gli smart-phone e i tablet siamo tutti “always on”, sempre connessi, costantemente aggiornati da una enorme quantità di informazioni. Ma le notizie arrivano “grezze”, né filtrate né organizzate, da fonti non tutte attendibili.

Se si è privi di strumenti critici, come ad esempio il paziente con il femore rotto che si informa su Google, si rischia di fare confusione. E' un ambito in cui si gioca la responsabilità dell'industria, il dovere di informare in modo chiaro, completo, con linguaggio semplice. A fronte di una mole così vasta di informazioni, l'assenza di educazione finanziaria e, peggio, la mancanza di un confronto con esperti di fiducia, rallenta la decisione, diventa impossibile riconoscere i rumori di fondo dai segnali. Il consiglio di investimento perde la mistica della riservatezza, e per certi aspetti è un bene, ma quello stesso consiglio rischia di essere banalizzato in raccomandazione generica, o perversamente trasformato in istigazione al trading.

Un terzo argomento al centro della tre giorni del Salone è stato il tempo che viviamo. Gli Stati Uniti e i loro alleati hanno retto gli equilibri globali per settant'anni, un ordine bipolare certamente imperfetto ma con gli stabili punti fermi dei confini di Yalta e la distruzione reciproca assicurata teorizzata da Thomas Schelling. Gli Stati Uniti stanno rinunciando al ruolo di garanti degli equilibri globali, uno spazio lasciato alla Russia nel Medio Oriente e alla Cina nell'area del Pacifico.

Il mondo attraversato dal ritorno delle suggestioni nazionaliste e protezionistiche è meno cooperativo e più pericoloso.



Abbazia di S. Maria a Cerrate (Lecce), in concessione al FAI dal 2011. Assogestioni contribuirà al restauro, nello spirito di valorizzazione e sostegno del patrimonio artistico del Paese. Fonte Assogestioni, Salone del Risparmio

Scomparsa dei rendimenti, rivoluzione digitale, incertezze politiche, tre corni di un trilemma che spingono l'industria del risparmio ad accelerare l'adeguamento alla rivoluzione in atto: nuovi strumenti di investimento, attenzione all'economia produttiva e al Paese, ne è un bell'esempio la collaborazione di Assogestioni con il FAI.

Anche l'investitore deve fare la sua parte, capire che i rendimenti senza rischio (forse) torneranno, ma in un futuro comunque lontano, che la diversificazione del portafoglio deve aprirsi a strategie alternative, complesse, a strumenti "multi-asset class" flessibili che consentono di approfittare in modo dinamico delle opportunità di mercato, con asset class tradizionali e alternative.

Dotarsi di un metodo negli investimenti, e rimanervi fedeli, è più importante di qualsiasi esercizio previsivo sull'andamento dei mercati. Abbiamo già incontrato in passato Fred Schwed Jr e la sua massima da scolpire sul marmo, "la speculazione è il tentativo di trasformare una piccola somma in una fortuna, l'attività di investimento è impedire a una fortuna di trasformarsi in una piccola somma".

Il Salone del Risparmio è servito a ricordarlo.



Carlo Benetti è Head of Market Research and Business Innovation di GAM (Italia) SGR S.p.A.

www.gam.com seguiteci anche su:



Disposizioni importanti di carattere legale

I dati esposti in questo documento hanno unicamente scopo informativo e non costituiscono una consulenza in materia di investimenti. Le opinioni e valutazioni contenute in questo documento possono cambiare e riflettono il punto di vista di GAM nell'attuale situazione congiunturale. Non si assume alcuna responsabilità in quanto all'esattezza e alla completezza dei dati. La performance passata non è un indicatore dell'andamento attuale o futuro.